

provvedere le entrate della Compagnia Ferroviaria Tedesca con la garanzia dello Stato, mentre alla parte residua, eccedente i 660 milioni di marchi, non protetta da clausola alcuna, dovrà provvedere il Bilancio del Reich, autorizzato a sospenderne il pagamento totale o parziale durante un periodo massimo di due anni.

Ora, per ciò che concerne i 660 milioni di marchi che saranno per 37 anni versati dalla Compagnia delle Ferrovie nessun timore. Gli utili della Compagnia, liberata con la bancarotta monetaria da ogni spesa di interessi e di ammortamenti del capitale d'impianto, copriranno esuberantemente la quota dovuta alle Potenze creditrici per le riparazioni. Basti pensare che nel 1913 il servizio dei capitali d'impianto della rete ammontava a 744 milioni di marchi oro totalmente annullati con la completa svalutazione della valuta tedesca, la quale arrecò agli stranieri, che incautamente l'acquistarono, una perdita di otto miliardi di marchi oro. Qualunque sia l'andamento dei traffici ferroviari non mancheranno mai alla Compagnia le entrate necessarie ad effettuare il pagamento della annualità accennata. Compresi di questo gli Esperti ne ammisero perfino la commercializzazione mediante l'emissione di obbligazioni corrispondenti alla capitalizzazione della annualità. Così il debito politico si trasformerà, con vantaggio di tutti, in un debito commerciale. La Banca dei Pagamenti Internazionali, creta dal Piano, ne curerà il collocamento.

Qualche dubbio fu, invece, avanzato dal Keynes e da altri per la quota della annualità alla quale devono provvedere le entrate tributarie del bilancio statale. Ma anche a questo riguardo nulla, finanziariamente, vi ha da temere. Non bisogna dimenticare che la annualità normale fissata dal Piano Dawes a carico del bilancio ammontava a 1.250 milioni di marchi oro, garantita dal prodotto dei dazi doganali e delle imposte sulla birra, sul tabacco, sullo zucchero e sugli spiriti. Con il Piano Young, mantenendosi fissa per 37 anni la quota di 660 milioni di marchi dovuta dalle Ferrovie, il concorso annuo del bilancio del Reich varia con l'ammontare totale della annualità. Questo ammontare da 1.136 milioni di marchi arriva in capo a 37 anni a 1.768 milioni di marchi dopo di che l'annualità, cresce rapidamente. In media l'aumento annuo del contributo